



CITTA' DI PIEVE DI TECO

PROVINCIA DI IMPERIA
C.A.P. 18026 - Tel 0183 36313 - Fax 0183 36315
e-mail: comunepievediteco@uno.it



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15

Pieve di Tecco, 29/07/2015

OGGETTO : Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche anno 2015.-

L'anno DUEMILAQUINDICI il ventinove del mese LUGLIO di ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

	CARICA	Pr.	As.
ALESSANDRI Alessandro	Sindaco	P	
CASELLA Angelo	Vicesindaco	P	
FERRARI Walter		P	
ZUNINO Rosanna		P	
BONFIGLIO Andreina		P	
BRUNENGO Renzo	Capogruppo M.	P	
MOLINARI Alberto		P	
		7	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott. Domenico CHIAROLANZA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Alessandro ALESSANDRI** Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.-

Oggetto: Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche anno 2015.

Il Sindaco illustra il presente punto all'o.d.g. facendo presente che l'ulteriore taglio al fondo di solidarietà ha reso il bilancio privo di capacità di manovra.

Il Comune ha cercato di contenere le spese nonostante alcune siano obbligatorie come quelle relative ai mutui e al personale, mentre è volontà dell'amministrazione, continuare a mantenere l'Asilo Nido, essendo un servizio necessario alle giovani famiglie nonostante il costo elevato e i continui tagli sui fondi per i servizi sociali.

Egli illustra l'incremento dell'aliquota relativa all'addizionale comunale (imposta sul reddito delle persone fisiche) che è stata adeguata dallo 0,75 allo 0,80, mentre sono rimaste invariate tutte le altre.-

Interviene il Consigliere Molinari il quale consegna la dichiarazione sottoscritta da lui medesimo e dal Consigliere Brunengo, che viene acquisita al presente verbale.

I Consiglieri Molinari e Brunengo abbandonano l'aula alle ore 19.00

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, prevede che comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;
- che il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, si compone di:
 - un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
 - un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (ad. 1, comma 3);
- che l'art. 54 del D. Leg.vo 15 dicembre 1997, n. 446 come modificato dall'art. 6 del D. Leg.vo 23.3.1998, n. 56 ha stabilito che il Comune approva le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, determinando quindi la misura del prelievo del prelievo tributario in relazione al complesso delle spese previste dal bilancio annuale;
- che ai sensi del combinato disposto dagli artt. 42,48 e 172 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al D. Leg.vo 18.8.2000, n. 267, compete alla Giunta Comunale l'approvazione delle tariffe e delle aliquote di imposta ai fini dell'approvazione dello schema di Bilancio preventivo;
- che, ai sensi dei citati artt. 42 e 172 del D. Leg.vo 18.8.2000, n. 267, compete al Consiglio Comunale, nell'approvazione del Bilancio di previsione, approvare le conseguenti tariffe ed aliquote, facendo proprie le deliberazioni della Giunta Comunale;

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015 è stato differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 31/05/2015.
- ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto- legge 2 marzo 2012, n. 16 “ Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Aprile 2012, n. 44, sono abrogati l'articolo 77- bis, comma 30, e l'art. 77-ter, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n, 112, convertito, con modificazioni, dalle legge 6 Agosto 2008, n. 133, e l'art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, in materia di blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi degli enti locali;
- ai sensi dell'art. 13, comma 15, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con legge 22 dicembre 2011 n. 214, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1197, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA deliberazione di Giunta Comunale n° 76 del 22/07/2015, con la quale si proponeva al Consiglio Comunale l'aumento dell'aliquota Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche anno 2015 nella misura dello 0,80 per mille;

RITENUTO di aumentare la predetta aliquota a causa degli obblighi della contabilità e finanza pubblica in particolare il Patto di Stabilità e per poter garantire l'equilibrio di Bilancio a fronte anche delle riduzioni dei trasferimenti erariali;

VISTO il parere tecnico - contabile espresso dai Responsabili dei Servizi ex art. 49 comma 1 TUEL D. leg.vo 18/08/2000 n. 267;

VISTE le disposizioni di legge in precedenza richiamate;

VISTO lo statuto Comunale;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale;

Con voti unanimi e favorevole espressi nei modi e forme di legge da n. 5 (cinque) consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. di aumentare per l'anno 2015 l'aliquota dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura del 0,80 per mille dando atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di inviare la presente Deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'Art. 52, comma 2, del decreto Leg.vo

n° 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

3. Di dichiarare con separata unanime e favorevole votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. leg.vo 267/2000.-

Quando abbiamo letto l'odg del Consiglio comunale odierno pensavamo ci fosse stata una dimenticanza non essendoci all'odg l'argomento principale ossia l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso, il 2015, ma unicamente l'approvazione delle varie tasse comunali: addizionale irpef, L'IMU, La TASI, la Tassa sui servizi indivisibili, la TARI la tassa sulla spazzatura. Ma non è una dimenticanza, è proprio così. Questa sera ci sono da approvare solo le delibere delle tasse. Se prendiamo la delibera di Giunta che propone l'aumento dell'addizionale irpef leggiamo: "...di aumentare l'aliquota causa gli obblighi di contabilità pubblica..." E null'altro. Sulla delibera di Giunta dell'IMU leggiamo "... di sottoporla per la relativa approvazione unitamente al bilancio di previsione 2015" Difatti è proprio così che bisognava fare. Le tasse il Consiglio le approva "unitamente al bilancio 2015" e chi ha scritto questa frase ben lo sapeva.

Noi siamo convinti che le tasse sono già troppo alte e si devono diminuire ma il ragionamento va fatto con il bilancio di previsione alla mano. La spiegazione del perché manca il bilancio è semplice. Siete in difficoltà, non sapete come fare quadrare i conti ed allora portate solo le tasse perché a fine luglio scade il tempo per definirle. Noi pertanto in mancanza dei dati di bilancio dovremmo credere a quello ~~che il sindaco ci~~ ^{effe ei} racconta. No, questo non lo possiamo fare perché troppe volte siamo stati ingannati dalle dichiarazioni rese in Consiglio comunale.

Troppe iniziative, pagate anche con i soldi delle tasse dei cittadini, si sono rivelate dei veri sprechi, senza alcuna utilità per la gente.

Con la discarica abusiva degli Uveghi, sotto Calderara, il Sindaco ci disse che noi ci lamentavamo per quattro carriole di terra. Sappiamo che cosa successe dopo. Sequestro del sito ed indagati. Forse non erano solo quattro carriole di terra, ^{ma una} ~~ma una~~ ^{grande} ~~grande~~ discarica abusiva della quale il Sindaco ~~non ha mai riferito~~ ^{non ha mai riferito} in consiglio nonostante le nostre richieste. Sappiamo che il Comune ha subito spese ed è anche stato condannato a pagare per avere perso le cause e la storia non è finita.

Il nuovo impianto di illuminazione delle scuole, appena realizzato collaudato e pagato, è stato rottamato. L'impianto smantellato era nuovo di zecca e la sostituzione ha unicamente comportato costi aggiuntivi ~~di~~ ^{di} ~~circa 50.000 Euro~~ che il Comune pagherà a rate alla ditta Beghelli. Per questo la Corte dei Conti ha aperto una vertenza.

Stessa cosa si può dire per la strada-passeggiata al Santuario della Madonna dei Fanghi. Una spesa di oltre 160.000 Euro. La strada è stata aperta per pochi mesi, finanziata in parte dalla Regione Liguria, sulla carta doveva essere accessibile alle carrozzelle, ma di fatto è stata realizzata anche con i gradini. Ora è chiusa. Che cosa intende fare il Comune?

Di che cosa discutiamo questa sera se mancano le cifre di bilancio? Se non conosciamo i costi di tutti i servizi? Se non sappiamo quali siano le entrate? Se non conosciamo le varie voci di spesa? In un bilancio non ci sono solo le voci delle varie tasse.

Ripetiamo da tempo che si possono fare quadrare i conti e diminuire le tasse. La Tasi, tassa sui servizi indivisibili, va eliminata totalmente. Molti Comuni non l'hanno neppure introdotta. Certo, questi Comuni gestiranno le risorse in modo oculato.

Pertanto non partecipiamo al proseguo di questa seduta non avendo i dati di bilancio indispensabili per un discussione seria per poi decidere a ragion veduta.

Delib.n° 15 del 29/7/2015

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to IL SINDACO
Geom. Alessandro ALESSANDRI



f.to SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico CHIAROLANZA

N. _____

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pieve di Teco il giorno 18 AGO 2015 per rimanervi 15 gg. interi e consecutivi.

Pieve di Teco, li 18 AGO 2015



Segretario Comunale
Dott. Domenico CHIAROLANZA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

Copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
Dott. Domenico CHIAROLANZA